

Giampiero Moretti

Abstract

Obiettivo di questo contributo è quello di avvicinarsi all'enigma della sospensione proprio dell'opera d'arte a partire da un'analisi del film di Tarkovskij «Stalker», letto in una prospettiva storica sullo sfondo di un aspetto particolare della cultura russa tra Ottocento e Novecento: la riflessione e il dibattito, sorto in seno alla comunità scientifica, sul tema del medianico e della spettralità.

Giampiero Moretti è ordinario di estetica presso l'Università di Napoli «L'Orientale». Studioso del Romanticismo tedesco, ha tra l'altro pubblicato: *L'estetica di Novalis*; *La segnatura romantica* ; *Il poeta ferito. Heidegger, Hölderlin e la storia dell'essere* . Ha curato edizioni italiane di Hölderlin, Klages, Novalis, Otto, Schelling, Schiller.